

Protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e il Comune di Milano – Direzione di Progetto Città Resilienti

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata Luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del 22 aprile 2020 e del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020

e

Il Comune di Milano - C.F./P.I. 01199250158, qui rappresentato dal Direttore della Direzione Transizione ambientale Arch. Filippo Salucci, domiciliato per effetto della sua carica nella Sede Municipale di Piazza della Scala – Milano e che interviene al presente atto in rappresentanza e nell'interesse del Comune di Milano stesso ex artt. n. 107 del D.Lgs. 267/2000 e n. 71 dello Statuto del Comune di Milano esclusa, quindi, qualsiasi sua personale responsabilità. Legittimato alla firma del presente atto in esecuzione alla Delibera di Giunta Comunale n. 394 del 20/03/2020.

Luav il Comune di Milano vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- Luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della *pianificazione e progettazione urbanistica, dello sviluppo urbano sostenibile, per la resilienza e l'adattamento climatico* anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali inclusa la Commissione Europea, con i quali Luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Al Comune di Milano, ai sensi dell'art 3 dello Statuto spettano tutte le funzioni non attribuite espressamente dall'ordinamento ad altri enti. Il Comune esercita secondo la sua autonomia statutaria e regolamentare le funzioni ad esso conferite. Esercita, altresì, le funzioni delegate previo trasferimento di adeguate risorse finanziarie e organizzative ;
Il Comune di Milano sulla base delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2016/2021 (approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 7.7.2016) intende promuovere la realizzazione di iniziative congiunte con il mondo universitario, finalizzate alla promozione, sviluppo e scambio di know how nell'ambito dei progetti di innovazione e semplificazione compresi nel programma di mandato sindacale 2016 – 2021;
- Il Comune di Milano mira «garantire» alla città di Milano «una crescita sostenibile e omogenea» per affrontare le sfide in tema di inquinamento atmosferico, gestione dei rischi ambientali, sviluppo della green economy;
- tra gli impegni assunti dall'Amministrazione comunale aderendo (con delibera di Giunta Comunale n. 1938/2014) alla rete *100 Resilient Cities* vi è la codificazione della resilienza infrastrutturale e socio-economica, negli strumenti e nelle procedure urbanistiche esistenti. Questo al fine di ridurre i rischi derivanti dal cambiamento climatico.
- Luav e il Comune di Milano intendono collaborare nei settori e negli ambiti di comune interesse legati ai temi della resilienza urbana e all'adattamento climatico con l'obiettivo di avviare specifiche sperimentazioni nel territorio del Comune di Milano;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. Luav e il Comune di Milano – riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca su temi di sviluppo urbano sostenibile e per la resilienza, la transizione ambientale ed energetica, l'economia circolare, con attenzione ai temi della mitigazione e dell'adattamento climatico attraverso la pianificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica alle varie scale, la pianificazione degli edifici circolari;

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:
- predisposizione di progetti di sperimentazione congiunti da sottoporre a bandi competitivi sia promossi dalla Commissione Europea che da Enti, fondazioni ed istituzioni nazionali ed internazionali;
 - percorsi sperimentali congiunti mirati alla costruzione della Strategia di Resilienza e delle Linee guida per l'adattamento nell'ambito del Piano Aria Clima di Milano;
 - attività di alta formazione e di divulgazione;

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

articolo 4 – assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

articolo 5 – soggetti responsabili

Il Comune di Milano – individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il dott. Piero Pelizzaro, Direttore della Direzione di Progetto Città Resilienti;
luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Francesco Musco.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 6 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 7 – proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

2. Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento. Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

articolo 8 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 9 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 10 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 11 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.

articolo 12 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 13 – registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32 (€ trentadue,00), è stata assolta per intero da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999, in quanto si fa carico, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 642/72, della parte spettante a un ente parificato allo Stato, quale è il Comune di Milano.

articolo 14 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e Il Comune di Milano.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 15 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Comune di Milano
Direzione di Progetto Città Resilienti
Via Cenisio, 2
I-20154 Milano
Tel. + 39 0288450644
Email: cittaresilienti@comune.milano.it

Università luav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel. +39 041 2571750
Email: rettorato@iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Comune di Milano
Direttore della Direzione
Transizione Ambientale
Filippo Salucci

Università luav di Venezia
Il Rettore

Alberto Ferlenga

Firma

Firma